

7 - chiusura dell'asilo (scuola materna statale) in salita Mauro

8 - chiusura del Pronto soccorso dell'ospedale san Gennaro

9 - chiusura della scuola elementare in salita Mauro (succursale della scuola "Angiulli")

10 - chiusura dei reparti urologia e neurologia dell'ospedale san Gennaro

11 - soppressione dello sportello del Banco di Napoli, in via Arena della Sanità

12 - nuova chiusura di ginecologia e pronto soccorso ostetrico dell'ospedale san Gennaro (riaperto a seguito mobilitazione popolare e impegno della Municipalità, ma poi ri-chiuso per sempre)

13 - soppressione del liceo "Campanella" in via Stella

14 - ulteriore chiusura - devastato da atti teppistici e incendi di "ignoti" - del parco pubblico san Gennaro; riapertura dopo lavori di manutenzione comunali, a seguito di mobilitazione popolare sostenuta dalla Municipalità

15 - declassamento dell'istituto "Caracciolo-Salvator Rosa" a succursale di altro istituto superiore (soppressione della segreteria e della presidenza).

Ma non finisce qui; hanno inoltre dato un contributo ... al riscatto del territorio i seguenti altri presidi:

A - chiusura del centro culturale "studio Morra" (galleria d'arte, convegni, mostre, eccetera)

B - trasferimento dell' "Istituto delle guarattelle" (sito ora nei pressi basilica s. Chiara)

C - chiusura sistematica per 3-4 e più mesi della ludoteca comunale in piazza Miracoli a ogni scadenza bando contrat-

nuti lungo il percorso; raid conclusosi con un ferito) tra piazza Sanità, via Sanità e via Arena della Sanità - a inizio d'agosto, alle tre di notte - la Digos effettuò una minuziosa ricognizione e segnaletica dei bossoli, lavorando - al buio - dopo le ore 4.30 con torce a pila.

Inutile aggiungere che - oltre all'assenza totale di telecamere per la video-sorveglianza del territorio - il ridotto organico della Polizia locale sul territorio della Municipalità non consente alcun servizio ordinario nella Sanità, ove pure non ha sede alcun presidio di forze dell'ordine. In conclusione: hanno chiuso scuole, presidi sanitari, enti pubblici; al loro posto proliferano le sale-gioco: il gioco d'azzardo e le scommesse, anche nei pressi delle residue scuole pubbliche. Quanto lavoro in meno, quanta manovalanza in più per la delinquenza organizzata: quanti tagli a servizi pubblici essenziali, quanti centri di aggregazione in meno, quanta legalità sottratta...Ultima riflessione: se Sanità, Miracoli, Fontanelle sono piazze di spaccio, ipotizzo ci siano compratori che vengono da tutta Napoli: anche ad essi è dovuto il successo della camorra.

Candidati sindaci e problemi concreti

Antonio Malafronte
Napoli

Modesto consiglio ai politici: quando affrontate la questione dei candidati sindaci, pensate ai problemi concreti della città e del quartiere Sanità.

CRISFONOVIA

Internet: napoli@repubblica.it

mi

Ter

MAN